COMUNE DI CALIZZANO

Provincia di Savona

3

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(D.P.C.M. 12.12.2005)

1a.RICHIEDENTE: *Nalca srl*

Indirizzo: *Sede legale Via Plutarco, 13 – 20145 MILANO*
Sede amm.va Via Matteotti, 28 A – 17057 Calizzano SV

Telefono: *019/7906018*

☐ persona fisica ☒ società ☐ impresa ☐ ente

RICHIEDENTE: *S-H Cogenerazioni srl*

Indirizzo: *Località Stagnacci– 17057 Calizzano SV*

Telefono: *019/7906018*

☐ persona fisica ☒ società ☐ impresa ☐ ente

1b. PROGETTISTA: *ING. CANEPA GIOVANNI*

Indirizzo: *Via Matteotti 28/A 17057 Calizzano SV*

Telefono: *335/6240635 – e-mail*: info@bensoforeste.it

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI COGENERAZIONE A BIOMASSA CON RELATIVI VOLUMI TECNICI

☐ manutenzione ordinaria/straordinaria
☐ restauro e/o risanamento igienico
☐ ampliamento/sopraelevazione
☒ nuova costruzione
☐ strade (nuove e ampliamenti)
☒ impianti tecnologici e speciali
☐ ristrutturazione edilizia
☐ demolizione e fedele ricostruzione
☐ sostituzione edilizia (ric.non fedele)
☐ autorimesse interrate
☐ muri e/o sistemazioni di aree
☐ altro

Domanda di variante:

☐ Variante in corso d'opera (opere in variante ancora da realizzare)

☐ Variante progettuale (nuova soluzione che sostit. precedente)

☐ Precedente autorizzazione n. ……. del …….

Accertamento di compatibilità paesaggistica:

☒ Per tutte le opere indicate

☐ Per parte delle opere indicate

2a. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune	**CALIZZANO**
Località/Via	**STAGNACCI**
Coord. Gauss-Boaga	X: **1.429.180**- Y: **4.899.350**
Inquadramento catastale	Foglio **22**– Mappale **592-594**

2b. CONSISTENZA DELL'INTERVENTO:

Dati progettuali		**Parametri di piano**	
Ingombro geometrico complessivo	700 mq		
Superficie area asservita	360 mq	Indice di copertura di zona	60%
Volume di progetto	455 mc	Volume massimo ammissibile	
Volume esistente interessato	2800 mc	Ampliamento max. consentito (in %)	
Altezza max. progettuale	4,50 m	Altezza max. consentita (escluse costruzioni tecnologiche)	10,50 m
Superficie occupata da volumi	120 mq	Rapporto di copertura consentito	
Vol./sup. non residenziale consentito		Vol./sup. non residenziale consentito	
Distanza dai fabbricati effettiva		Distanza dai fabbricati	H
Sviluppo strada		**Note**	
Largh. max. sez. tipo			
Altezza muri (max)			
Volume sbancam./riporti (-/+)			

3. OPERA CORRELATA A:

☒ edificio
☒ area di pertinenza o intorno dell'edificio
☐ lotto di terreno
☐ strade, corsi d'acqua
☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo o stagionale

☒ permanente ☒ a) fisso ☐ b) rimovibile

5a. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☒ industriale/artigianale

☒ agricolo ☐ commerciale/direzionale ☐ altro

5b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano ☒ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato

☐ altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro storico ☐ area urbana ☒ area periurbana ☐ territorio agricolo

☐ insediamento sparso ☐ insediamento agricolo ☐ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ costa (bassa/alta) ☐ ambito lacustre/vallivo ☐ pianura
☐ versante(montano/collinare) ☐ altopiano/promontorio
☒ piana valliva (montana/collinare)
☐ terrazzamento ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

(Sulla cartografia l'edificio/area di intervento sono evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, ed altresì sono evidenziati i punti di ripresa fotografica)

☒ a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico
ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE

☒ b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO *(se ricadente in territorio extraurbano o rurale)*
ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE

☒ c) estratto tavola PRG o P. di F. e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire
ALLEGATO VEDI TAVOLA 1-2

Disciplina urbanistica

S.U.G. vigente (tipo)	**PRG**
Data di approvazione	**D.P.G.R. 678 del 14/11/1996**
Zona omogenea	**D2**
Artt. Norme di Attuazione	**60**
S.U.G. adottato (salvaguardia – Si/No)	
Data adozione Delibera C.C.	
Stadio Procedimentale	
S.U.A. vigenti (tipo)	
Data adozione/approvazione	

Modalitá di intervento

☐ Obbligo S.U.A.

☐ Permesso di costruire diretto

☐ Concessione edilizia convenzionata

☐ Denuncia di inizio attività

☒ **Autorizzazione Unica**

Note

☒ d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica che evidenzino il contesto Paesaggistico e l'area dell'intervento
ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

Assetto Insediativo – Ambito	**IS MO-B**
Artt. Norme di Attuazione	**Art. n°52**
Assetto Vegetazionale – Ambito	**COL-ISS**
Artt. Norme di Attuazione	**Art. n°25**
Assetto Geomorfologico – Ambito	**MO-A**
Artt. Norme di Attuazione	**Art. n°66**

Prescrizioni particolari dettate dal P.T.C.P. (es. obbligo di SOI)

Rapporto con PTC diverso da quello Paesistico-Ambientale

Nessuno

Rapporto con disciplina speciale in materia di distanze e fasce di rispetto da corsi d'acqua pubblici strade, ferrovie, elettrodotti, cimiteri, ecc.

Vincolo

☐ dentro il centro abitato

☒ fuori dal centro abitato

Ulteriori vincoli:

☐ Monumentale (L. 1089/39)

☐ Idrogeologico (R.D. 3267/23)

☐ Località compresa in zona percorsa dal fuoco (L.R. 22/84)

☐ Piano di bacino zona

☐ Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) – zona

☐ altro

☐ altro

Deroghe

☐ L. 122/89 Art.

☐ L.R. 30/92 Art.

☐ L.R. 25/93 Art.

☐ altro

☐ altro

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

(Le riprese fotografiche permettono una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche sono corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento).

ALLEGATA ALLA RELAZIONE – VEDI TAVOLA DI PROGETTO N. 7

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/2004):

☐ cose immobili ☐ ville, giardini, parchi ☐ complessi di cose immobili

☐ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

☐ territori costieri;

☐ territori contermini ai laghi;

☒ fiumi, torrenti, corsi d'acqua;

☐ montagne sup. 1200/1600 m;

☐ ghiacciai e circhi glaciali;

☐ parchi e riserve;

☐ territori coperti da foreste e boschi;

☐ università agrarie e usi civici;

☐ zone umide;

☐ vulcani;

☐ zone di interesse archeologico.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)

Il lotto nel quale verrà installato l'impianto si presenta come un'area pianeggiante distante 150 m dalle rive del Fiume Bormida (zona di vincolo secondo art. 142 del D.Lgs. 42/2004) ed adiacente alla Strada Provinciale SP490.

L'intera zona è destinata ad uso agricolo, è priva di importante alberature se non quelle fronte il fiume e quelle piantumate nel lotto in questione.

Sull'area interessata esiste già un capannone prefabbricato di recente costruzione, circa 930 mq altezza al colmo 10 m ed altezza in gronda 7,8 m, ad uso agricolo-artigianale, aperto su tre lati fino all'altezza di 4,50 m ed in parte rivestito da perline di abete. Il lotto è limitato a Nord, a Sud e ad Est da terreni simili, privi di costruzioni, ad Ovest dalla Strada Provinciale 490, circa 2 m al di sopra del piano di campagna del terreno in questione.

L'accesso è garantito sul lato Sud attraverso strada secondaria comunale direttamente collegata alla Strada Provinciale 490, principale direttrice della zona.

La zona in questione rientra nell'area industriale artigianale, identificata dal Piano Regolatore Comunale come zona omogenea D2, destinata prevalentemente all'esercizio di attività industriali ed artigianali.

L'intervento per le sue caratteristiche tipologiche e dimensionali non altera in misura paesisticamente percepibile lo stato attuale dell'area.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colori, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

Lo scopo dell'intervento in progetto è quello di installare un impianto di cogenerazione a biomassa in parte allestito all'interno del capannone esistente ed in parte posizionata nel terreno adiacente alla struttura.

All'interno del capannone verranno posizionati:

- area di deposito del cippato verde delimitata lateralmente da murature in blocchi di calcestruzzo, superficie 80 m^2 altezza 3 m, verniciati con lo stesso colore del capannone esistente;
- essiccatore, ingombro 11 x 5,30 m;
- sistema di vagliatura del cippato secco ingombro 6 x 2,5 m;
- polmone di alimentazione gasogeno, diametro 1,80 m

- area di deposito cippato secco non destinato al gasogeno 60 m^2 delimitato lateralmente da murature in blocchi di calcestruzzo altezza 3 m verniciati edllo stesso colore del capannone esistente;
- sala di controllo dell'impianto di 30 m^2 costituita da una struttura in muratura verniciata con lo stesso colore del capannone esistente.

Esternamente, sul lato sud fronte il capannone, allineati con le prime 3 campate sul lato ovest, verranno posizionati:

- gasogeno diametro 2,5 m altezza 8,5 m, rivestito da struttura metallica protettiva 3 x 3 m in lamiera verniciata verde forata in due fasce alte 1 m;
- ciclonaggio del sistema di essicazione verniciato in verde, diametro 2 m altezza 9,5 m;
- volume tecnico, 123 m^2, di contenimento dei componenti impiantistici legati alla pulizia e al trattamento gas proveniente dal gasogeno, il motore e la cabina di trasformazione; la struttura sarà realizzata in muratura tinteggiata e rivestita di perline di abete in colori uguali a quelli del capannone esistente, tetto a capanna con pendenza uguale a quella del capannone (altezza al colmo 4,50 m ed altezza alla gronda 2,90 m), manto in tegole color cotto e lattoneria color testa di moro.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La realizzazione dell'impianto in progetto non compromette vistosamente l'assetto della zona in quanto buona parte dei volumi e dei macchinari restano all'interno del capannone.

Ciò che resta all'esterno della struttura esistente non compromette viste panoramiche dalle colline adiacenti la zona, anche grazie alla presenza di alberature lungo il perimetro del lotto.

Percorrendo la Strada Provinciale in direzione Finale Ligure non si percepisce l'inserimento dell'impianto in quanto risulta completamente nascosto dal capannone.

Percorrendo la stessa strada in direzione Millesimo il volume tecnico non altera in maniera sensibile lo stato di fatto; gli unici elementi di spicco restano il gasogeno ed il ciclonaggio, più bassi del capannone e coinvolti nel prospetto perciò da considerare elementi non invasivi per l'area.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Il volume esterno proposto riprende le forme ed i materiali utilizzati già per il capannone esistente in misure ridotte. In questo modo resta "coinvolto" nei prospetti del capannone mitigando il proprio impatto, come per i componenti impiantistici di rilievo.

La presenza di alberature mitiga l'impatto così come la presenza stessa del capannone che "nasconde" l'opera guardandola secondo certe visuali.

14a. ELENCO DEGLI ALLEGATI:

A. **IMMAGINI DELLO STATO ATTUALE E DELLO STATO DI PROGETTO ALLEGATO ALLE PRESENTE RELAZIONE**
B. **ESTRATTI CARTOGRAFICI: CTR, PRGC, PLANIMETRIA CATASTALE, ORTOFOCARTA, ASSETTI PTCP**
C. **TAVOLA 4 E TAVOLA 7 DI INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO ATTUALE E DI PROGETTO**
D. **TAVOLE 1, 2 E 3, ESTRATTI CARTOGRAFICI**
E. **TAVOLE 5-6-8-9-10-11 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI DELLO STATO ATTUALE E DELLO STATO DI PROGETTO**
F. **STUDIO ORGANICO D'INSIEME**
G. **SCHEDA MATERIALI**

Data: **13/09/2010**

Firma dei Richiedenti

NALCA srl

……

S-H Cogenerazioni srl

……

Timbro e Firma del Progettista

Dott. Ing. Giovanni Canepa

STATO ATTUALE - lato sud-ovest
lungo SP490 direzione Millesimo



STATO DI PROGETTO – lato sud-ovest
lungo SP490 direzione Millesimo



STATO ATTUALE - lato nord
lungo SP490 direzione Finale Ligure



STATO DI PROGETTO – lato nord
lungo SP490 direzione Finale Ligure



STATO ATTUALE - lato nord-ovest



STATO DI PROGETTO – lato nord-ovest



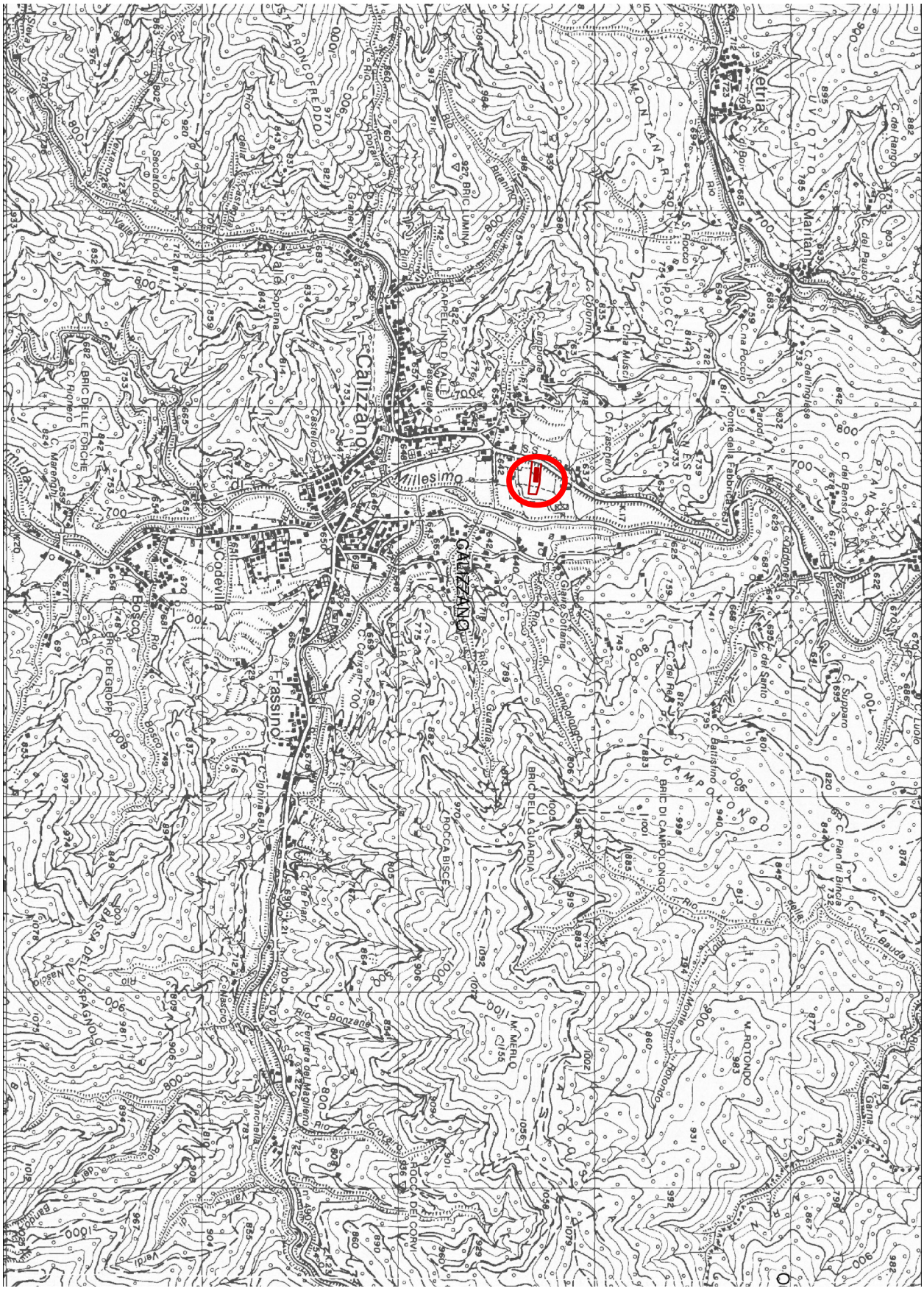
STATO ATTUALE - lato est



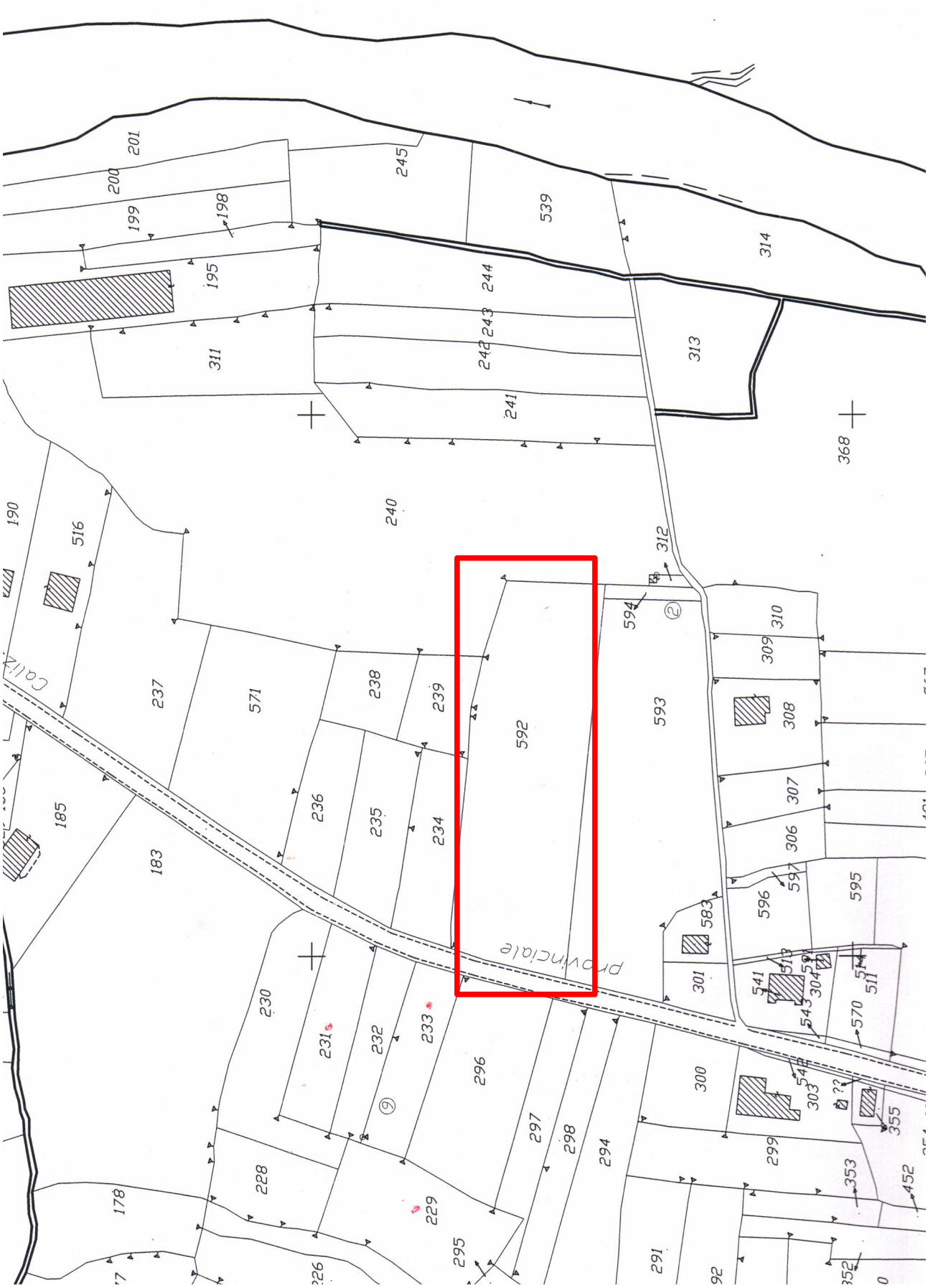
STATO DI PROGETTO – lato est



CTR scala 1:25.000

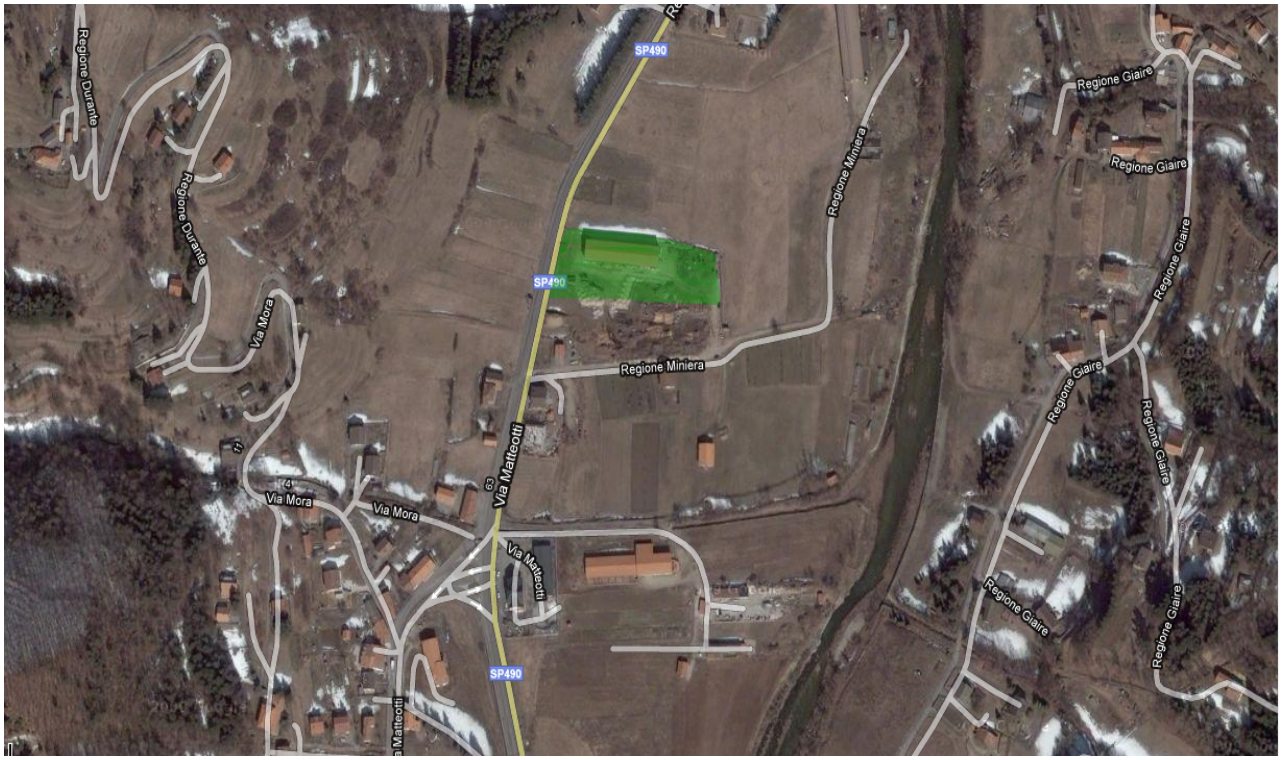


ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:2.000
Mappale 592 -594
Foglio 22



ESTRATTO DI ORTOFOCARTA con STRADARIO ANNESSO

INDIVIDUAZIONE LOTTO





ESTRATTO PRGC



Art. 60 ZONA D2 - Industriale artigianale di nuovo impianto -

Riferimento con il P.T.C.P - Indicazioni di livello puntuale. :Assetto insediativo - M A C R O Z O N A 2 Direzione Millesimo, Art.48 . ZONA 2/2 (Nuova area per insediamenti produttivi) pag.67

La zonizzazione delimita per la prima volta quest'area a destinazione industriale.
L'area compresa è immediatamente identificata come tipica dei luoghi, sia nella sua conformazione paesistica che dalla presenza di un edificio adibito ad attività produttiva collegata alla lavorazione del legno.
E' stata prevista per quattro validi motivi:

1) l'area garantisce l'insediamento di nuove attività produttive, nel caso ce ne fosse la richiesta, poichè l'area D1 è vicina alla saturazione;

2) l'area garantisce l'insediamento di attività già esistenti nel caso dovessero crearsi le condizioni per dover spostare attività produttive presenti in altri luoghi del Comune di Calizzano;

3) la presenza di una attività produttiva dichiara la vocazione dell'area;

4) l'area è localizzata vicino ad un'importante via di comunicazione in direzione di Millesimo e l'eventuale traffico, che dovesse svilupparsi a supporto delle attività produttive, interesserebbe solo in parte il centro abitato.

INTERVENTI URBANISTICI AMMESSI

Dovrà essere predisposto un Piano Attuativo di iniziativa pubblica o privata, esteso a tutta la zona, recante uno studio relativo al nuovo insediamento e la sua collocazione urbanistica.
I nuovi insediamenti dovranno collocarsi nel rispetto dell'insediamento esistente nella salvaguardia del territorio e pertanto dovrà essere predisposto un accurato studio dei percorsi e dei lotti relativi.
I percorsi dovranno essere gerarchicamente individuati:
- collegamento di poli,
- percorsi matrice,
- percorsi di impianto edilizio,
- percorsi di collegamento.

INTERVENTI EDILIZI AMMESSI

Premesso che si dovrà procedere comunque alla demolizione di tutte le costruzioni non congruenti nella posizione e nei materiali (boxes metallici, baracche, costruzioni varie edificate con materiali di recupero ecc...), il progetto dell'intervento dovrà

contenere precise indicazioni relative agli individui architettonici:
- tipologia edilizia prevista, (dimensioni, accessi, distribuzione interna),
- tecniche costruttive utilizzate,
- destinazioni d'uso previste,
- materiali,
- colori e caratteri decorativi.

I nuovi capannoni dovranno avere indicativamente le dimensioni di 15,00 x 60,00 metri.
Tutti i nuovi edifici dovranno avere un'altezza massima di 9,00 metri, ad esclusione di eventuali costruzioni tecnologiche (silos, serbatoi d'acqua, antenne ecc..).

TABELLA DELLA ZONA D2

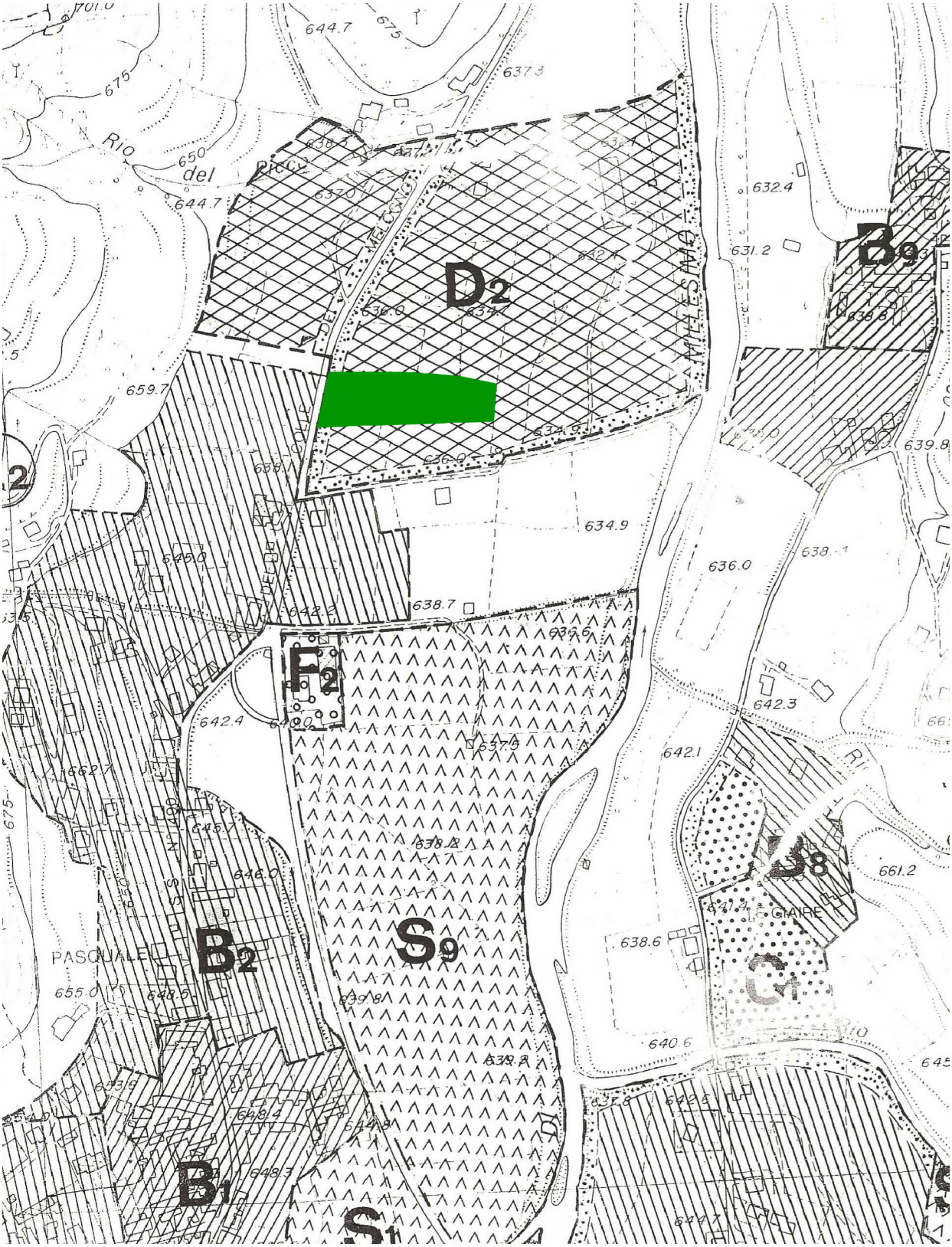
zona omogenea	lettera D	
destinazione	industriale	Industriale artigianale di nuovo impianto
tipo	completamento	
superficie	Ha. = 39,5	

edificazione		in presenza di p.a.	in assenza di p.a.
indice di di copertura zona	%	60	
indice fondiario massimo	mc./mq.		
estensione minima di p.a.		H.a 5	

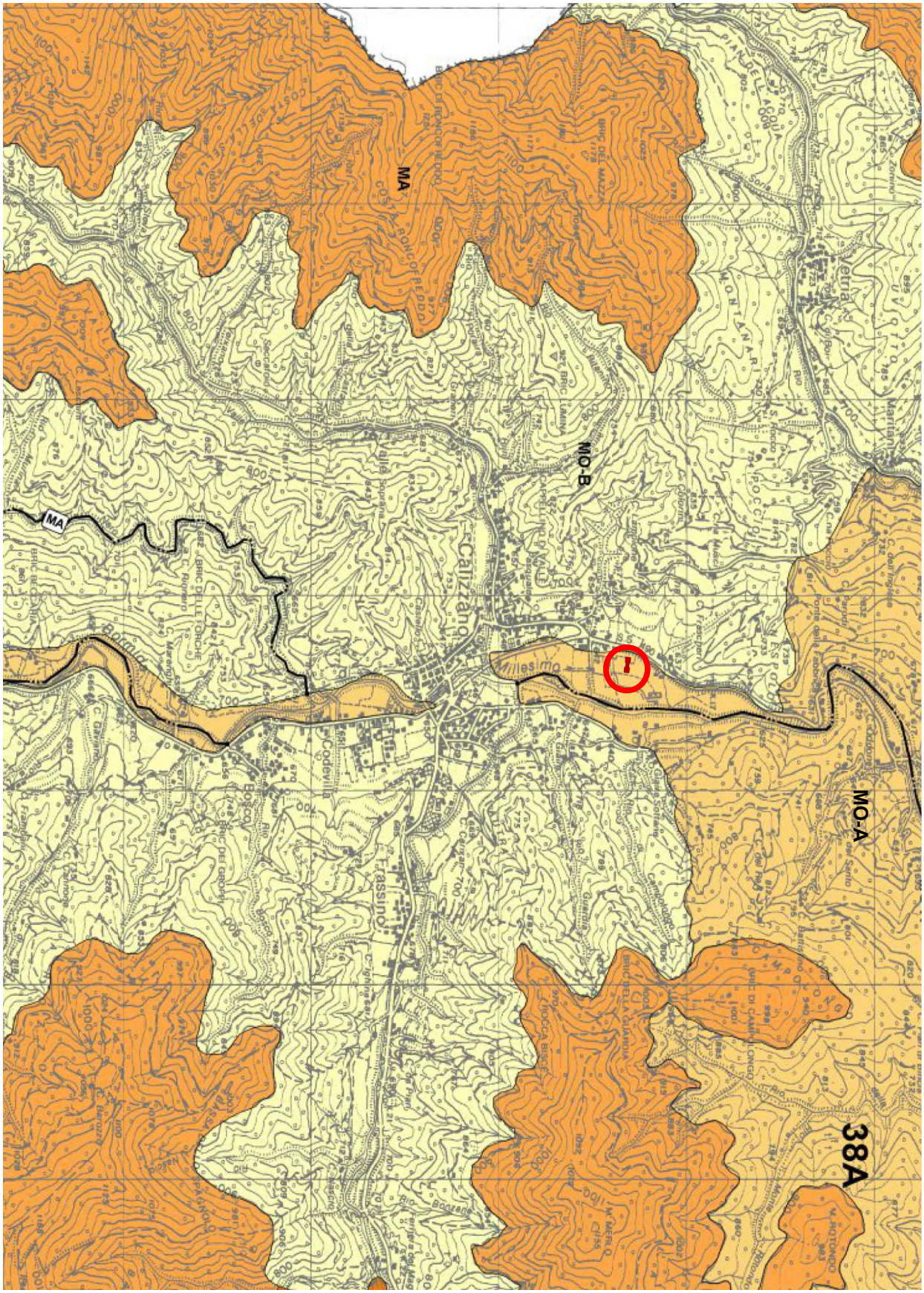
aree da asservire per spazi pubblici		
parcheggio	mq./ab.	2,50

aree da asservire per spazi privati		
verde	mq.	5,00
parcheggio per insediamenti residenziali	mq.	10,00
parcheggio per altri insediamenti	mq.	15,00

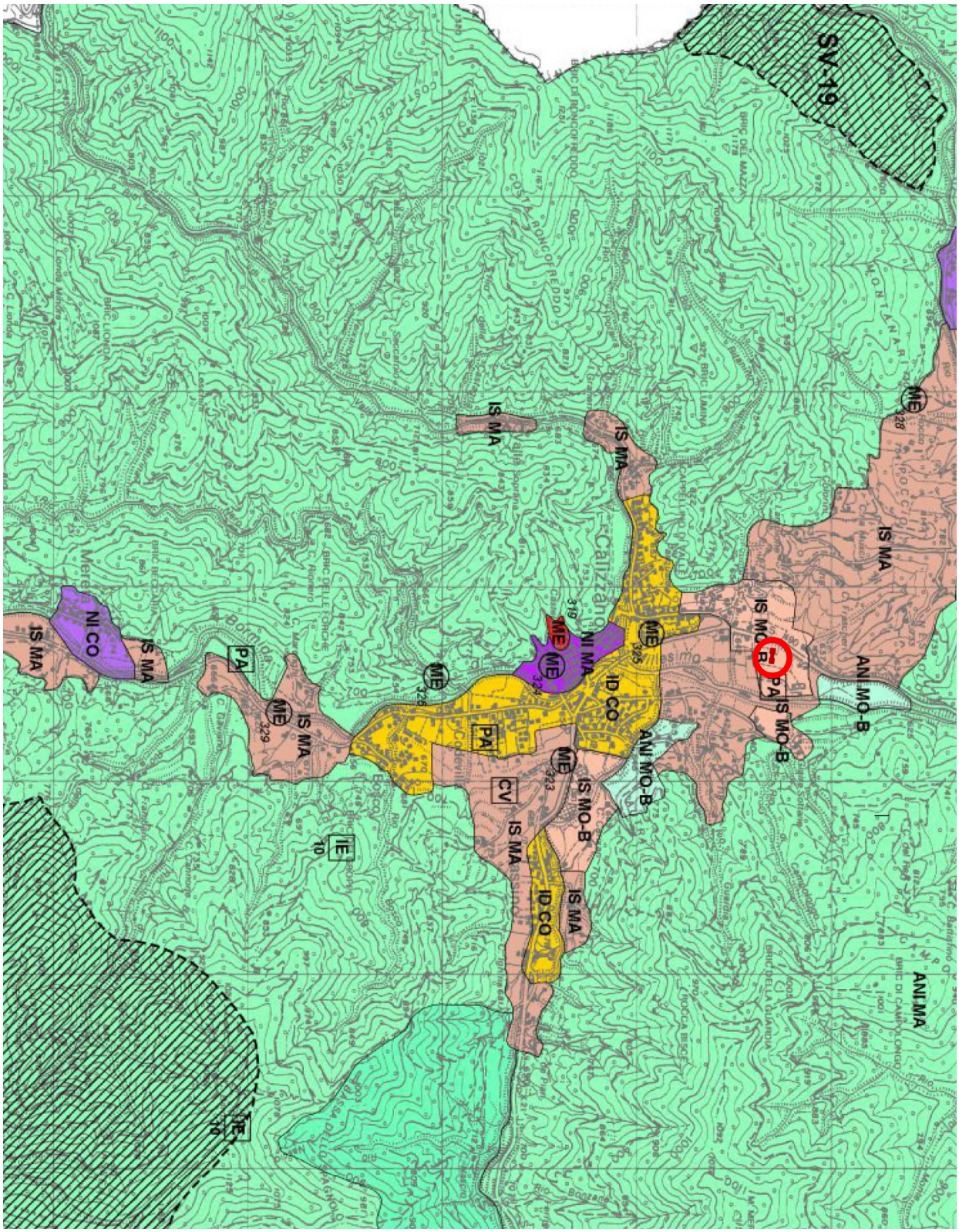
tipologia edilizia		
altezza massima	m.	10,50
numero massimo di piani fuori terra	n.	2
distanza dai fabbricati	m.	H
distanza minima dai fabbricati	m.	10,00
distanza dai confini di proprietà e di zona	m.	H/2
distanza minima da confini di proprietà e di zona	m.	5,00


D2
B9
F2
S9
B2
B1
S1
S8
C1
Rio
del
Piccy
PASQUALE
GIAIRE
644.7
675
637.3
650
632.4
631.2
659.7
634.9
636.0
638.7
642.3
642.1
661.2
638.6
640.6
655.0
645.0
642.4
646.0
648.6
648.4
648.3

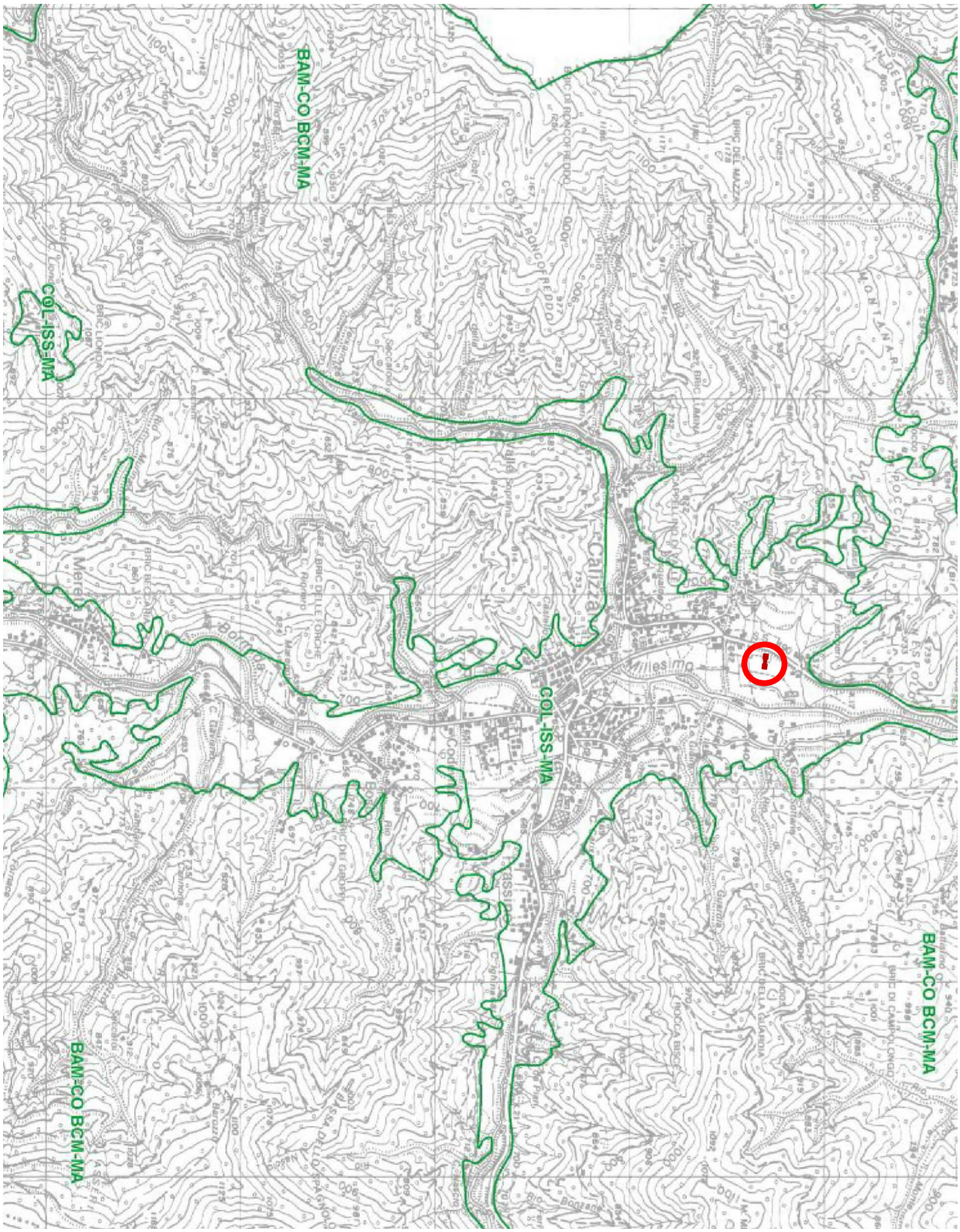
ESTRATTO PTCP Assetto geomorfologico
zona MO – A



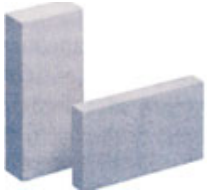
ESTRATTO PTCP Assetto insediativo
zona IS MO – B



ESTRATTO PTCP Assetto vegetazionale
zona COL – ISS – MA



SCHEDA DEI MATERIALI
OPERE DI NUOVA REALIZZAZIONE

MATERIALE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE	FOTOGRAFIA
Tegole	Tegole tipo coppo di Francia color cotto	Manto di copertura nuovo volume impiantistico (collocazione esistente su capannone industriale attiguo)	
Lattoneria	Lamiera 6/10 preverniciata testa di moro	Faldali e gronde del nuovo volume impiantistico (collocazione esistente su capannone industriale attiguo)	
Perline	Perlinatura di rivestimento in abete rosso trattato con impregnate protettivo trasparente, sp. 2 cm	Rivestimento esterno pareti del nuovo volume impiantistico (collocazione esistente su capannone industriale attiguo)	
Muratura esterna	Muratura in blocchi di cemento autoclavato tinteggiato color giallo	Murature del nuovo volume impiantistico, colore medesimo del capannone esistente	
Murature interne capannone	Muratura in blocchi di cemento autoclavato, tinteggiato color giallo	Murature del nuovo volume impiantistico, colore medesimo del capannone esistente	
Porte	Porte metalliche esterne tagliafuoco	Porte dei nuovi volumi impiantistici uguali a quelle già esistenti nel capannone	